



PELLIZZER & PARTNERS

DOTTORI COMMERCIALISTI E REVISORI CONTABILI

Ai gentili Clienti

Loro sedi

Circolare n. 4/2012

Castelfranco Veneto, 19 gennaio 2012

Oggetto: COMUNICAZIONE DEI BENI UTILIZZATI DAI SOCI E FAMIGLIARI

Con la presente si vuole riportare l'attenzione su un argomento già trattato nella precedente circolare del 9 dicembre 2011, il cui adempimento è prossimo a scadenza.

Il D.L. n. 138/11 ha introdotto delle specifiche conseguenze nel caso in cui i soci della società, o i famigliari dell'imprenditore, utilizzino beni intestati alla società, o alla ditta individuale. In particolare:

- si viene a generare un reddito diverso in capo all'utilizzatore;
- i costi del bene utilizzato divengono indeducibili;
- è istituito l'obbligo di presentazione di una comunicazione all'Agenzia delle Entrate nella quale indicare tale utilizzo. I dati raccolti, tramite tale comunicazione, potranno quindi essere utilizzati dall'Amministrazione Finanziaria per condurre i controlli fiscali sulla congruità dei redditi dichiarati dagli utilizzatori.

Gli effetti della penalizzazione fiscale scatteranno dal periodo d'imposta 2012.

La comunicazione

Con provvedimento del 16 novembre 2011, il direttore dell'Agenzia delle Entrate ha approvato i modelli della comunicazione. Tale adempimento va effettuato, in via telematica, entro il 31 marzo successivo alla chiusura del periodo d'imposta in cui viene concesso l'utilizzo, ovvero tale utilizzo viene revocato (quindi di tratta di una comunicazione da rendere *una tantum*, sino a successiva variazione).

Entro il **31 marzo 2012** occorrerà presentare una specifica comunicazione per i beni concessi in godimento nei periodi d'imposta precedenti a quello di prima applicazione delle disposizioni del presente provvedimento, una sorta di comunicazione della situazione iniziale. La comunicazione per il 2011 va quindi resa anche se l'utilizzo personale del bene è cessato nel corso del 2011.

Tale obbligo può essere assolto indifferentemente dalla società ovvero dai soci.

La comunicazione deve essere effettuata anche:

- per i beni concessi in godimento dall'impresa ai soci, o famigliari di questi ultimi (ad esempio se il figlio del socio utilizza una vettura intestata alla società);
- o ai soci o famigliari di altra società appartenente al medesimo gruppo (ad esempio se i soci della *holding* utilizzano una vettura intestata ad una delle società controllate, ma anche nel caso di utilizzo di beni intestati a società controllanti o collegate).

Contenuto

Nella comunicazione devono essere indicati i seguenti elementi:

- per le persone fisiche: codice fiscale, dati anagrafici e Stato estero di residenza;
- per i soggetti diversi dalle persone fisiche: codice fiscale, denominazione e comune del domicilio fiscale o lo Stato estero di residenza;
- tipologia di utilizzazione del bene;
- tipologia, identificativo del contratto e relativa data di stipula;
- categoria del bene, durata della concessione (data di inizio e fine), corrispettivo e relativo valore di mercato;
- ammontare dei finanziamenti e capitalizzazioni.

Beni monitorati

La comunicazione riguarda le seguenti categorie di beni (con le relative informazioni):

- autovettura (numero di telaio);
- altro veicolo (numero di telaio);
- unità di diporto (lunghezza in metri);
- aeromobili (potenza del motore in KW);
- immobile (Comune di ubicazione e identificativi catastali);
- altro (altre tipologie di beni rilevano solo se il bene è di valore superiore ad € 3.000 al netto dell'imposta).

Nella comunicazione vanno indicati anche qualsiasi forma di finanziamento o capitalizzazione nei confronti della società concedente. Il riferimento alla "*società concedente*" dovrebbe quindi restringere l'obbligo di comunicazione agli apporti effettuati nei confronti delle sole società che abbiano in concessione ai soci un bene. Nel qual caso, comunque, dovrebbero essere monitorati tutti i finanziamenti e le capitalizzazioni.

Su specifica richiesta dei clienti, lo Studio provvederà ad inviare la comunicazione telematica all'Agenzia delle Entrate. Vista la delicatezza della questione, nel caso di utilizzo privato di un bene sociale o dell'impresa, si invita la gentile clientela a comunicare la propria posizione per l'obbligo in scadenza il prossimo 31 marzo, anche al fine di un confronto sui molti dubbi che oggi ancora esistono in merito al campo di applicazione della disposizione.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento necessitatesse, cogliamo l'occasione per porgerVi i nostri più cordiali saluti.

- Michela Pellizzer -

- Federica Vanzin -